

350 milioni di dollari, e nel 1913, di 416,2 milioni di dollari¹. In quest'ultima cifra i manufatti di cotone entrarono per 133,1 milioni di dollari. Dei filati di cotone il 45% in media viene dal Giappone, il 25% dall'India, il 25% da Hong-Kong; dei tessuti, oltre il 50% viene dall'Inghilterra, il 20% dal Giappone, l'8% dagli Stati Uniti e il 10% da Hong-Kong. Piccole quantità di manufatti di cotone inviavano la Germania e la Russia. Le altre importazioni principali della Cina erano in ordine d'importanza (secondo le cifre del 1912): le farine, i fiammiferi, lo zucchero raffinato, i prodotti metallurgici e meccanici, la carta, i bottoni, gli oggetti di rame.

I maggiori fornitori del mercato cinese erano, prima della guerra: Hong-Kong, che forniva circa un terzo del fabbisogno complessivo, la Gran Bretagna, il Giappone, gli Stati Uniti, l'India, la Russia, la

¹ Da un rapporto all'*United States Department of Commerce*, pubblicato nel volume « *The Rebirth of a Nation* », Supplement to the China Press, Shanghai, October 1915.